GIOVEDÌ 20 MARZO 2025 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 150 - N. 67

CORRIERE DELLA SERA

RCS

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Lo show su Raiuno

Benigni: così Spinelli inventò il nostro futuro

di **Renato Franco** e **Aldo Grasso**

a pagina **37**

Domani su 7

Bond dialoga con Guadagnino

di **Paolo Giordano** nel settimanale del **Corriere**

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Il mondo nuovo

LE CERTEZZE PERDUTE E LE SCELTE

di **Danilo Taino**

«L'era del procrastinare, delle mezze misure, degli espedienti assicuranti e incomprensibili, dei rinvii sta arrivando alla fine. Al suo posto, stiamo entrando in un periodo di conseguenze». Era il 12 novembre 1936, a parlare era Winston Churchill davanti al Parlamento britannico: tre anni e mezzo prima di diventare il primo ministro che impedirà a Hitler la conquista dell'Europa. Un leader. Anche oggi siamo entrati in un «periodo di conseguenze», in una fase di sconvolgimenti di grande rilievo. Siamo ancora al 1936. In una situazione del mondo forse più complicata da decifrare di quella di allora. Tutto, sul pianeta, è in movimento, senza più una forza ordinatrice. Gli autocrati si sentono liberi di osare, i governi e le opinioni pubbliche delle democrazie sono confusi.

Fino a ieri, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan poteva essere definito un autoritario ma non un dittatore, tanto che la «coalizione dei volonterosi» europei lo vuole coinvolgere nella mobilitazione, anche militare, a sostegno dell'Ucraina una volta arrivati a una tregua. All'improvviso, però, la polizia turca ha fermato il maggiore oppositore di Erdogan, il sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu, sospettato di corruzione e di rapporti con i terroristi: un tentativo di colpo di Stato, ha accusato l'opposizione; certamente un colpo alla democrazia.

continua a pagina **24**

GIANNELLI



Trump sente Zelensky, parole di ottimismo Kiev: «Pace duratura possibile entro l'anno»

LO SCENARIO

Se fosse l'Ucraina a riarmare la Ue?

di **Federico Fubini**

Se e quando si arrivasse ad un armistizio stabile, l'Ucraina potrebbe essere integrata nelle filiere di produzione di armamenti per i governi europei: non solo per sé, ma per altri Paesi del continente.

continua a pagina **9**

Dopo le quasi tre ore al telefono con Putin, ieri Trump ha passato oltre un'ora a parlare con Zelensky. «Ottima telefonata, siamo sulla buona strada», ha fatto sapere il presidente degli Stati Uniti. E poco dopo il leader ucraino nel suo resoconto ha scritto: «Conversazione positiva, molto sostanziale e franca, una pace duratura può essere raggiunta quest'anno». Intanto piovono bombe russe sull'Ucraina.

da pagina **6** a pagina **9**

L. Cremonesi, Mazza

LA LETTERA DEL MINISTRO CROSETTO

Noi, l'Unione e la Difesa: il modello resta la Nato

di **Guido Crosetto**

Vorrei chiarire alcuni punti essenziali sul tema della Difesa nazionale e del suo rapporto con la Ue e le nostre alleanze internazionali. Voglio farlo condividendo informazioni che si basano sui trattati istitutivi Ue e l'ordinamento italiano per evitare interpretazioni distorte e polemiche sterili.

il testo integrale a pagina **10**

La premier: l'idea di quel testo non è la mia. L'opposizione si ribella. Oggi il Consiglio a Bruxelles

Bagarre in Aula sull'Europa

Meloni contro il Manifesto di Ventotene. Seduta sospesa. Schlein: oltraggio

di **Paola Di Caro**, **Marco Galluzzo** e **Maria Teresa Meli**

L'Europa continua a dividere il Parlamento. La premier Giorgia Meloni cita e critica il Manifesto di Ventotene: «Questa non è la mia Europa». «Oltraggio», protesta la segretaria del Pd Elly Schlein.

da pagina **2** a pagina **5**

M. Cremonesi, Guerzoni

IL DOCUMENTO E IL CONTESTO

La visione, i limiti Il sogno federale nato al confino

di **Antonio Carioti**

Che la leader di una destra nazional-conservatrice come Giorgia Meloni prenda le distanze dal Manifesto di Ventotene, un documento federalista e socialista diretto contro gli Stati nazionali, è nell'ordine naturale delle cose. Tuttavia l'attacco rivolto dalla presidente del Consiglio al testo stilato nel giugno 1941 da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi risente di una lettura smozzicata.

continua a pagina **5**

Turchia L'avversario del presidente è accusato di corruzione



La protesta dei sostenitori del sindaco Ekrem Imamoglu in corteo verso il municipio di Istanbul *(Yasin Akgul/Afp)*

Istanbul, in cella il sindaco Proteste contro Erdogan

di **Andrea Nicastro** e **Monica Ricci Sargentini**

Bufera politica in Turchia. Arrestato il sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu. Le accuse sono di corruzione, favoreggiamento di un gruppo terroristico, associazione per delinquere. Imamoglu è uno dei principali oppositori di Erdogan.

alle pagine **12** e **13**

PERUGIA, QUATTRO RICERCATI

Andrea, la chat e il suicidio: caccia a una rete di truffatori

di **Fulvio Fiano**

Per fare luce sulla morte di Andrea Prospero, gli investigatori sono al lavoro per dare un nome e un volto ai protagonisti della chat in cui si nascondono «capi» e manovalanza di una rete dedita alle truffe e alle finte vendite online. Quattro i profili nel mirino.

a pagina **14**

L'INTERVISTA / PADRE BENANTI

«Algoritmi e AI, perché è bene restare umani»

di **Walter Veltroni**





L'invito è a «restare umani»: padre Paolo Benanti, teologo esperto di bioetica, tecnologie e intelligenza artificiale, riflette sul presente. «Un rischio affidarsi solo all'algoritmo».

alle pagine **32** e **33**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Giorgia ma non per tutti

È più forte di lei, di tanti, di quasi tutti i leader della nuova era. Non parlano più alla Nazione ma alla fazione, come se fossero soltanto leader di partito, e di un partito eternamente all'opposizione. Dalla presidente di Fratelli d'Italia ci si può aspettare che segnali le contraddizioni del Manifesto di Ventotene, i cui autori teorizzavano un'Europa unita, ma anche l'abolizione della proprietà privata e la sospensione temporanea della democrazia. Sono proprio queste le intemerate che i suoi elettori amano sentirle fare, perché servono a rappresentare lei come una combattente e la sinistra come degli snob ipocriti che disprezzano il popolo nel cui nome pretendono di parlare.



Dalla presidente del Consiglio dei ministri mi sarei invece aspettato che non si affacciasse in un'aula parlamentare per compiacere i suoi elettori e tirare calci negli stinchi ai suoi avversari. Da chi ricopre certe cariche è legittimo auspicare che voli un po' più alto, no? Che riconosca il valore simbolico di quel documento, scritto da persone mandate al confino dal fascismo e quindi in un contesto politico e psicologico molto particolare. E che, liquidate le contraddizioni con una battuta, ne faccia suoi i punti fondamentali, anziché prenderne le distanze nell'eterno giochino del Noi contro Loro. Quando sei il capo del governo, o di un condominio, tutti i tuoi amministrati diventano Noi. Anche Loro. Ma forse la mia è un'illusione, molto più datata del Manifesto di Ventotene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...è l'ora dell'oro
L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro
ORO - GIOIELLI - MONETE
OBRELLI®
DAL 1929
SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA
www.oro.obrelli.it
LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737
ARGOR HERAEUS
VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
9 771120 498008 50320